REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2020/0250508 del 26/03/2020 09:40:09

DIREZIONE GENERALE
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

RegioneEmilia-Romagna

SERVIZIO GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLE POLITICHE EDUCATIVE, FORMATIVE E PER IL LAVORO E SUPPORTO ALL' AUTORITÀ DI GESTIONE FSE

IL RESPONSABILE
ANNAMARIA DITERLIZZI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

IL RESPONSABILE
FRANCESCA BERGAMINI

Agli Istituti professionali
Sistema regionale di IeFP
LORO SEDI

Oggetto: note e specifiche in merito alla realizzazione dei percorsi di IeFP a.s. 2019/2020 realizzati dalle istituzioni scolastiche in vigenza delle disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica - COVID - 19

La presente nota intende dare indicazioni agli Istituti professionali che, in sussidiarietà, ai sensi degli Accordi tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia- Romagna del 29 novembre 2018 e/o del 25 gennaio 2012, concorrono all'offerta di IeFP per il rilascio di una qualifica professionale.

La nota si articola in due parti:

1. la prima ha a riferimento l'offerta formativa e pertanto gli elementi di sistema relativi ai percorsi e agli esami finali;
2. la seconda fornisce indicazioni circa le modalità attuative che possono essere adottate, nella piena autonomia delle istituzioni scolastiche, per dare continuità a quanto previsto dall'"Azione regionale per il successo formativo" al fine dell'ammissibilità delle attività realizzate e della relativa spesa.

Pertanto, le indicazioni di cui al punto 2 sono rivolte ai soli Istituti per i quali si sono verificate le condizioni per l'adozione degli atti dirigenziali di impegno delle risorse, così come quantificate con la deliberazione di Giunta regionale n. 2123 del 22/11/2019.

1. ELEMENTI DI SISTEMA CON RIFERIMENTO AI PERCORSI E AGLI ESAMI FINALI

La Regione, ai sensi della Legge regionale n. 5/2011 e degli Accordi con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia - Romagna, non ha disposto specifici standard di riferimento (in termini di durata, di modalità didattiche e metodologie, …) per la realizzazione dei percorsi a qualifica erogati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali.

Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna
tel 051.527.3891 – 3896 – 3727
fax 051.527.3305
Email: gcr@regione.emilia-romagna.it
PEC: gcr@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 ANNO NUM SUB.
a uso interno: DP/_____/_____ Classif.|_____| |_____|_____|_____|_____|_____| Fasc. |_____|_____|_____|

Il solo riferimento è agli standard formativi regionali, di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1776/2010, n. 1287/2011, n. 147/2016 e ss.mm.ii., che hanno recepito gli standard di apprendimento relativi alle competenze di base e tecnico professionali delle Figure nazionali del Repertorio di IeFP, integrandoli con gli obiettivi formativi specifici dello standard professionale della qualifica regionale.

Le istituzioni scolastiche, nella propria autonomia, prevedono modalità didattiche e formative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con l'adozione di metodologie didattiche d'aula, laboratoriale e in situazione, nonché metodologie di valutazione degli apprendimenti coerenti con il dispositivo regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013.

Resta pertanto nella piena autonomia degli Istituti ridefinire le metodologie e modalità finalizzate a garantire la continuità didattica per il conseguimento degli obiettivi formativi.

Con riferimento agli esami per il rilascio della qualifica professionale per i ragazzi iscritti al terzo anno di corso si riporta quanto previsto dall'Accordo del 20/02/2014 tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano "*Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)* ".

Al punto 2. "*Elementi minimi comuni di riferimento per gli esami conclusivi dei percorsi di IeFP*", lettera g) "*Periodo di svolgimento dell'esame*" si prevede che "al fine di assicurare il rispetto del livello essenziale di prestazione di cui all'art. 17, comma 2 del D.Lgs. 226/2005 (avvio contemporaneo dei percorsi del secondo ciclo), gli esami conclusivi dei percorsi di IeFP vengono svolti entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. Deroghe a tale data sono ammissibili in presenza di situazioni specifiche adeguatamente motivate".

In merito al periodo di realizzazione degli esami, si anticipa sin da ora che la Regione adotterà gli atti necessari al fine di garantire agli studenti la possibilità di accedere alle prove d'esame in possesso delle conoscenze e abilità necessarie e pertanto, a prevedere una deroga alla regolare tempistica per permettere alle Istituzioni scolastiche di valutare il posticipo delle sessioni d'esame per il rilascio della qualifica professionale.

2. MODALITÀ ATTUATIVE E INDICAZIONI OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DELL'"AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO" AL FINE DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE E DELLA RELATIVA SPESA

Come in premessa precisato le indicazioni sono rivolte ai soli Istituti per i quali si sono verificate le condizioni per l'adozione degli atti dirigenziali di impegno delle risorse.

Tenuto conto di quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1322 del 22/11/2019 con riferimento agli obiettivi e alle tipologie di azione previste le presenti disposizioni si applicano prioritariamente alle attività di cui al punto:
B.1.1 Supportare il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale: azioni di arricchimento dell'offerta curricolare

RegioneEmilia-Romagna

- *Costruzione e riallineamento delle competenze tecnico professionali e supporto ai processi di apprendimento arricchendo l'offerta anche in funzione dei diversi modelli di apprendimento;*
- *Potenziamento delle competenze trasversali necessarie a approcciare i contesti organizzativi di impresa quali ambienti formativi;*
- *Costruire le competenze e acquisire comportamenti per stare nelle organizzazioni di lavoro.*

Resta che tutte le indicazioni sono altresì applicabili agli interventi riconducibili al punto:
B.1.2 Sostenere i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa

- *Tutoraggio nelle fasi di transizione per la presa in carico e per la ridefinizione del percorso scolastico formativo.*
- *Moduli integrativi per il riallineamento e l'integrazione delle competenze: azioni necessarie a permettere ai giovani interessati che hanno acquisito una qualifica professionale o un diploma professionale di rientrare nel sistema di istruzione professionale per il conseguimento del diploma di istruzione.*

Si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1322/2019, le attività dovranno essere realizzate entro il 31/12/2020.

In relazione a quanto previsto dalle disposizioni nazionali in materia di contenimento del contagio che prevedono, a fronte della sospensione delle attività, la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza si specifica quanto segue:

- **le attività formative riferite al gruppo classe** potranno essere svolte in video conferenza, prevedendo altresì che il docente si colleghi dalla propria abitazione o da altra sede che non sia la sede dell'Istituto. Il docente dovrà presidiare l'attivazione dei collegamenti e la corretta tenuta di un registro verificando e documentando la presenza degli allievi. Le attività organizzative potranno comunque essere realizzate dal referente di progetto e in tal caso le attività dovranno essere registrate sui time sheet al fine dell'ammissibilità della relativa spesa.

- **le attività individuali**, di orientamento o di formazione, possono esser svolte a distanza con strumenti tecnologici (es. via Skype). In tal caso, sarà necessario documentare la data, la durata e lo svolgimento delle attività e, pertanto, l'operatore (formatore o orientatore) registrerà sul diario di bordo lo svolgimento dell'attività via Skype (o altro strumento analogo), allegando il report da cui si evinca il contestuale collegamento dell'utente. Rientrano tra le attività che potranno essere realizzate con tali modalità gli interventi personalizzati per gli alunni certificati.

Al fine di consentire la verifica dell'identificazione dell'utente al quale è stato erogato il servizio, individuale o di gruppo classe, sarà necessario documentare la corrispondenza del contatto Skype (il cosiddetto nickname) all'utente (tramite invio del nickname attraverso l'indirizzo di posta elettronica).

In entrambi i casi è assolutamente indispensabile, ai fini dell'ammissibilità della spesa, conservare agli atti la reportistica che gli applicativi rendono disponibili.

- Per le attività formative riferite al gruppo classe svolte in video conferenza, il docente apporrà la firma nel registro e, in corrispondenza dei partecipanti collegati in maniera stabile per tutta la durata della stessa, verrà apposta sul registro la presenza, con la seguente dicitura "collegato via ..., con utenza...".
- la documentazione cartacea, attestante le attività e i collegamenti effettuati, ovvero la reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato che dia evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale, dovrà essere sottoscritta da docente e/o dal referente del progetto e tenuta agli atti quale parte integrante del registro;
- Nel caso in cui le attività formative rivolte al gruppo classe siano videoregistrate, sarà possibile attivare azioni individuali finalizzate a permettere agli studenti l'eventuale recupero di lezioni svolte in videoconferenza e non fruite in simultanea.

Le lezioni, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale: gli studenti potranno recuperare le lezioni o in remoto, anche durante la sospensione delle attività d'aula, o successivamente anche presso la sede dell'Istituto scolastico: in quest'ultimo caso in quest'ultimo caso anche in piccoli gruppi, con l'eventuale docente che svolge attività di tutoraggio, documentata su scheda individuale di project work (allegato 2).

Al fine di rendere possibili modalità formative anche differenti dalla formazione frontale si potrà fare ricorso al project work.

In applicazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "*Il Project work assistito dal tutor, rappresenta una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo. Consiste nell'elaborazione di un documento progettuale, di un manufatto o di una elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso, che i formandi devono realizzare applicando le competenze e le conoscenze già acquisite nelle fasi formative teorico pratiche. Durante tale fase i partecipanti vengono supportati da un tutor didattico ed il lavoro realizzato è sempre preceduto da una adeguata impostazione metodologica nonché seguita da una formale valutazione puntuale di ogni lavoro da parte di un docente. I prodotti elaborati dovranno poi essere valutati e discussi con gli altri partecipanti al fine di cogliere la coerenza dell'elaborato con le finalità individuate in sede di programmazione degli stessi. A tale scopo, già in sede di progettazione, dovranno essere puntualmente descritti gli obiettivi specifici, le modalità attuative, organizzative, di monitoraggio e valutazione, nonché la quantificazione di un congruo pacchetto di ore da destinare al rientro in aula. Tale modalità didattica può essere svolta in maniera individuale o di gruppo*."

Nel rispetto di quanto sopra, pertanto, si potrà fare ricorso anche al project work con le modalità di seguito definite.

Dovrà essere predisposto e formalizzato dal docente che definisca:

- gli obiettivi formativi riferiti al conseguimento della qualifica professionale;

- i risultati attesi in termini di "un manufatto o di una elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso". Tutti i prodotti dovranno essere adeguatamente tenuti agli atti dell'Istituto, ricorrendo ai diversi strumenti di archiviazione;
- le metodologie e modalità didattiche.

Con riferimento alle modalità didattiche, il project work dovrà essere supportato dalla presenza di un tutor/docente/referente di progetto che, anche a distanza, monitorerà il lavoro individuale degli allievi e dovrà rispettare la seguente struttura:

- introduzione del lavoro a all'intero gruppo classe o in piccoli gruppi attraverso una lezione in modalità videoconferenza in plenaria;
- lavoro individuale degli allievi finalizzato alla realizzazione del "prodotto" sulla base delle indicazioni, degli obiettivi e delle modalità metodologiche. Lo studente dovrà potersi connettere con il tutor/docente/referente di progetto che dovrà monitorare il lavoro dei singoli ragazzi che, pertanto, non dovranno essere connessi simultaneamente;
- valutazione, in itinere e al termine, del lavoro svolto da ogni studente in aderenza agli obiettivi prefissati in modalità project work;
- restituzione finale sulla attività svolta attraverso una lezione in videoconferenza con tutto il gruppo classe o in piccoli gruppi.

Per quanto riguarda le modalità di registrazione delle ore di project work, come modalità formativa differente dalla formazione frontale si chiarisce quanto segue:

- le ore di introduzione al lavoro e quelle di restituzione finale sull'attività svolta, rivolte in simultanea a tutto il gruppo classe in videoconferenza, rientrano nel computo delle ore totali del project work. Tali ore dovranno essere documentate come tutte le ore di videoconferenza (screenshot dei collegamenti…);
- la prima ora di introduzione e l'ultima ora di restituzione costituiscono rispettivamente la data di avvio e la data di termine del project work;
- ciascuno studente dovrà documentare la propria attività nella scheda individuale, comprese le ore di introduzione e di restituzione;
- al fine di accompagnare gli studenti nella realizzazione del project work, si potrà prevedere un supporto/affiancamento erogato dal tutor e/o referente di progetto e/o docente: ciascuna figura coinvolta dovrà documentare l'attività attraverso un proprio diario di bordo.

Al fine di meglio conseguire gli obiettivi di apprendimento e nell'autonoma valutazione dell'Istituzione scolastica:

- le attività relative ai diversi project work possono essere svolte anche in parallelo;
- le attività di project work possono essere fruite anche in parallelo alle attività di formazione erogate in video conferenza;

RegioneEmilia-Romagna

- lo svolgimento “in parallelo” va riferito allo stesso arco temporale mentre, in nessun caso, dovrà esserci sovrapposizione oraria tra lezioni in video conferenza e attività di project work;
- le ore di project work devono essere prioritariamente fruite durante il periodo di sospensione dell’attività di aula determinata dalle ordinanze coronavirus.

La Responsabile del Servizio
Annamaria Diterlizzi
(Firmato digitalmente)

La Responsabile del Servizio
Francesca Bergamini
(Firmato digitalmente)